

## LXVII.

## TORNATA DEL 14 MARZO 1910

## Presidenza del Presidente MANFREDI.

**Sommario.** — *Messaggio del Presidente della Camera dei deputati (pag. 1997) — Comunicazione (pag. 1997) — Presentazione di progetti di legge (pag. 1997) — Il senatore Casana propone il rinvio della votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (pag. 1998) — Osservazioni del senatore Tommasini (pag. 1998) — Replica il senatore Casana, la cui proposta è approvata (pag. 1999) — Presentazione di relazioni (pag. 1999) — Votazione a scrutinio segreto (pag. 1999) — Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva (pag. 1999) — Chiusura di votazione (pag. 2000) — Risultato di votazione (pag. 2000).*

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti: il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed i ministri della guerra, di grazia e giustizia e dei culti.

ARRIVABENE, *segretario*. Da lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

**Messaggio del Presidente della Camera dei deputati.**

PRESIDENTE. Ho ricevuto dal Presidente della Camera dei deputati il seguente messaggio:

« Roma, 12 marzo 1910.

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno le proposte di legge:

« 1° Per dichiarare monumento nazionale la casa in cui morì Giuseppe Mazzini;

« 2° Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Cuneo; d'iniziativa della Camera dei deputati, approvate nella seduta del 12 marzo 1910, con preghiera di volerle sottoporre all'esame di codesto illustre Consesso.

« Il Presidente della Camera dei deputati  
« G. MARCORÀ ».

Do atto al Presidente della Camera di questa presentazione.

**Comunicazione.**

PRESIDENTE. Ho il piacere d'informare il Senato che il senatore Luigi Rossi mi scrive che, grato al Senato stesso del voto unanime col quale non furono accettate le sue dimissioni da componente la Commissione di finanze, cedendo anche alle mie preghiere, fatte a nome del Senato, consente a rimanere in ufficio.

**Presentazione di disegni di legge.**

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

« Autorizzazione di spesa sul cap. 30, Carabinieri Reali, assegni fissi del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 per l'aumento di 18 capitani nell'organico dell'arma dei Carabinieri Reali;

« Provvedimenti riguardanti gli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni militari dipendenti, gli ufficiali d'ordine dei magazzini militari e gli assistenti del Genio militare;

« Eliminazione degli ufficiali non più idonei al proprio grado, o esclusi definitivamente dall'avanzamento;

« Autorizzazione di vendere a trattativa privata al comune di Bergamo la caserma Vittorio Emanuele II in quella città ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di questi disegni di legge, che saranno trasmessi agli Uffici, ad eccezione del primo che sarà rimesso alla Commissione di finanze.

#### Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

CASANA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CASANA. Le nomine di Commissioni sono tutte importanti, ma senza alcun dubbio la nomina alla quale siamo oggi chiamati dall'ordine del giorno è tra le più importanti che il Senato possa compiere. Essa esige da coloro che saranno nominati degli atti di abnegazione vera per adempiere quel compito che non è facile nè sempre piacevole. In conseguenza sembra a me, che quando siamo chiamati a dare il nostro voto ad egregie persone, sarebbe bene che avessimo la tranquillità piena che queste egregie persone accetteranno il mandato. Io non credo che i pochi giorni trascorsi fino ad oggi da quando incidenti speciali portarono il Senato alla necessità di procedere ad una nuova nomina, siano stati sufficienti perchè nella grandissima parte dei senatori si abbia la certezza di evitare un voto vano. In conseguenza mi permetto di pregare l'egregio Presidente di voler sentire se i colleghi accetterebbero la proposta che questa nomina della Commissione abbia ad essere rinviata di qualche giorno. (*Approvazioni*).

TOMMASINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMMASINI. La proposta or ora presentata dall'on. senatore Casana metterebbe, credo, in condizioni difficili una parte almeno del Senato

e la stessa Commissione che per voto unanime fu invitata a restare in ufficio; perchè in molti prevalse l'idea che l'opera compiuta dalla Commissione e quella del Senato non fossero in se stesse contraddittorie e l'una non volesse indicare mancanza di fiducia nella Commissione che aveva proceduto ad accertare la condizione dei titoli dei nuovi senatori eletti. Tanto è vero che il primo passo fatto dal Senato fu quello di invitare la Commissione stessa a rimanere in ufficio. Sembra che la Commissione non ritenesse che l'atto cortese del Senato fosse sufficiente a dare malleveria che esso interpretasse il fatto proprio in senso diverso da quello che la Commissione gli aveva attribuito colle offerte dimissioni.

In noi, peraltro, due sentimenti concorrono in questo momento a persuaderci di procedere oggi alla votazione: il primo è quello di rivoltare i nomi della Commissione che riteniamo benemerita, e che deve ancora riferire sopra i titoli di altri proposti all'ufficio di senatori; ed il secondo è nella considerazione che il rimandare per qualche tempo questa funzione, parrebbe che non facesse eguale la condizione dei nuovi senatori, che sono ancora da convalidare rispetto agli altri già convalidati.

Del resto, procedendo ora alla nuova votazione, si viene a determinare più particolarmente il fatto che a noi preme di riconoscere; cioè che il voto del Senato non era segno di minor fiducia verso la Commissione e in questo senso a me pare che, indugiando la votazione, daremmo ora a questo voto un significato diverso.

Se dunque abbiamo fatto il primo passo, quello cioè d'invitare la Commissione a recedere dalle sue deliberazioni, a me sembra che il rimandare la votazione che dovrebbe riconfermare la fiducia nella Commissione dimissionaria, vizierebbe il significato che il Senato vuol dare a questo fatto.

Io proporrei quindi che si procedesse oggi a questa votazione, poichè ciascuno potrebbe affermare più liberamente i suoi sentimenti; chi vuole riconfermare la Commissione la riconferma, chi vuol scegliere altri nomi li vota; e ad ulteriori brighe si toglie spazio.

Per queste ragioni io pregherei il Senato di non frapporte indugi a questa votazione.

CASANA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASANA. Evidentemente io non sono riuscito a spiegare chiaramente il concetto mio, tanto che il senatore Tommasini è rimasto indotto a parlare di un'ipotesi che io non avevo affatto affacciata.

Egli desidera che la Commissione continui nell'opera sua; e siamo in molti a desiderarlo, giacchè la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ha reso segnalati servizi, con vera abnegazione personale dei commissari.

Il Senato ha perciò giustamente dimostrato coi voti passati, la sua fiducia in questa Commissione.

Ora a me sembra che se non vogliamo fare opera vana, se vogliamo che queste persone abbiano dal Senato quel voto che può rinfrenarli, e persuaderli a continuare nella segnalata opera loro, bisogna che nell'animo di tutti si affermi la certezza che col nostro voto assicureremo al Senato l'opera di questa Commissione, veramente degna del massimo encomio.

Nel sottoporre al Senato la proposta che ho fatto, io ho creduto di tener conto e del prestigio del Senato, e del riguardo che si deve ad egregie persone le quali hanno reso segnalati servizi e dato prova di vera abnegazione.

Per queste ragioni io mi permetto di insistere nella proposta che ho fatto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Prego l'onor. senatore Casana di voler proporre il giorno nel quale si debba procedere alla votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

CASANA. A me sembra che la votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori potrebbe rinviarsi alla seduta di giovedì prossimo.

PRESIDENTE. Interrogherò il Senato per sapere se approva la proposta fatta dal senatore Casana di porre all'ordine del giorno di giovedì prossimo la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvata).

Resta allora stabilito che all'ordine del giorno di giovedì, 17 corrente, sarà posta la votazione per la nomina di questa Commissione.

### Presentazione di relazioni.

BENEVENTANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà,

BENEVENTANO. Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali delle città di Comiso, Vittoria, Santa Croce Camerina e Biscari;

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Recanati, Gualdo, Matelica e Caldarola (provincia di Macerata) Camerano, Chiaravalle, Iesi, Cupramontana, Montemarciano, Corinaldo, Senigallia, Ripe di Senigallia, Belvedere Ostrense, Barbara (provincia di Ancona) Fossombrone (provincia di Pesaro e Urbino);

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale civile Umberto I di Siracusa.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Beneventano della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

BETTONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BETTONI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul seguente disegno di legge: « Riordinamento delle Camere di commercio ed arti del Regno ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Bettoni della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella precedente seduta.

Prego l'onorevole senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimarranno aperte.

### Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva (N. IV-A).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Relazione della Commissione per i decreti registrati con riserva ».

La parola spetta al relatore, senatore Petrella.

PETRELLA, *relatore*. Come è già detto nella relazione scritta, avendo di già il Parlamento approvato l'operato del Governo esplicitamente ed implicitamente (convertendo in legge taluni decreti), non potrei che ripetere quanto è stampato nella relazione.

La conclusione della Commissione è che il Senato prenda atto della comunicazione fattagli dei decreti del 3, 4, 8 e 1° gennaio 1909.

PRESIDENTE. Se nessuno fa osservazioni, s'intenderanno approvate le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto. Prego i senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-910:

Senatori votanti . . . . .	84
Favorevoli . . . . .	74
Contrari . . . . .	10

Il Senato approva.

Pel cinquantenario del Risorgimento in Sicilia:

Senatori votanti . . . . .	84
Favorevoli . . . . .	78
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Concorso dello Stato nella spesa per un monumento al generale Cialdini ed ai combattenti nella battaglia di Castelfidardo:

Senatori votanti . . . . .	84
Favorevoli . . . . .	77
Contrari . . . . .	7

Il Senato approva.

Domani alle ore 14.30 riunione degli Uffici per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'Amministrazione e per il Demanio forestale di Stato e per il Demanio dei privati (N. 190 - *urgenza*);

Per dichiarare monumento nazionale la casa in cui morì Giuseppe Mazzini (N. 192);

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Cuneo (N. 193).

I. L'Ufficio 3° dovrà anche procedere all'esame dei disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Terranova di Sicilia (N. 185);

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale oftalmico provinciale di Roma per la istituzione della sezione « tracomatosi » (N. 186).

II. L'Ufficio 5° dovrà anche continuare l'esame del disegno di legge:

Della trascrizione (N. 174).

ALLE ORE 15.30 SEDUTA PUBBLICA.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 182);

Tombola telegrafica a favore degli ospedali delle città di Comiso, Vittoria, S. Croce Camerina e Biscari (N. 168);

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile « Umberto I » in Siracusa (N. 169);

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Recanati, Gualdo, Matelica e Caldarola (provincia di Macerata), Camerano Chiaravalle, Iesi, Cupramontana Montemarciano, Corinaldo, Senigallia, Ripe di Senigallia, Belvedere Ostrense Barbara (provincia di Ancona), Fossombrone (provincia di Pesaro e Urbino) (N. 173);

Riordinamento delle Camere di commercio ed arti del Regno (N. 2-B).

La seduta è sciolta (ore 16.45).

Licenziato per la stampa il 18 marzo 1910 (ore 20).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.